

ARPAT – AREA VASTA COSTA – Dipartimento di Livorno

Via Marradi, 114 – 57126 – Livorno

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: LI.01.11.08/1.309 PI.01.35.35/4 data: 29 /07/2025 a mezzo: PEC

a Comune di Santa Luce
All'attenzione della Sindaca G. Carli
pec.comune.santaluce@legismail.it

Oggetto: Incendio discarica di Scapigliato del 28 giugno 2025. Risposta a richiesta informazioni

In relazione alla Vostra richiesta di informazioni pervenuta a questa Agenzia in data 02/07/2025 (protocollo ARPAT n.2025/0054303), si rimette di seguito relazione sull'incendio del 28/06/2025 avvenuto presso la discarica di Scapigliato .

In merito all'incendio sviluppatosi intorno alle ore 16:15 di sabato 28/06 presso la discarica di Scapigliato, in corrispondenza del modulo 9 di fase 3, ARPAT, allertata alle ore 17:20 dalla sala operativa della Protezione Civile della città metropolitana di Firenze, è intervenuta in regime di pronta disponibilità al fine di supportare gli enti di primo livello intervenuti nella gestione dell'incendio ed acquisire tutte le informazioni necessarie per le successive valutazioni ambientali di competenza.

L'incendio ha interessato i rifiuti messi a dimora in corrispondenza del modulo 9 di fase 3, materiali sintetici posti in opera presso il modulo 8 di fase 3, che era stato appena ultimato ed era pronto per il collaudo e il successivo utilizzo, ed un generatore a gasolio.

Alle ore 19:30 secondo quanto riferito dal funzionario dei VVF presente sul posto (Tedeschi Davide) per spegnere l'incendio, considerata la superficie interessata, i rifiuti presenti e le condizioni meteo (intensità del vento), sarebbero state necessarie ancora diverse ore.

Alle ore 20:08 il Sindaco di Rosignano Marittimo, ha emesso l'ordinanza n. 426 "Misure preventive a seguito di incendio al polo impiantistico di Scapigliato", che vietava l'apertura delle finestre e la permanenza all'aperto nel raggio di 5 km dal sito dell'incendio.

La decisione è stata condivisa e supportata da ARPAT.

Stesso tipo di ordinanza è stata emessa dai sindaci del Comune di Orciano Pisano e del Comune di Santa Luce, potenzialmente interessati dalle ricadute dell'incendio, che hanno invitato *"I cittadini che risiedono nell'arco di cinque chilometri dal Polo Impiantistico di Scapigliato di chiudere le finestre delle proprie abitazioni, di non soggiornare all'aperto e di evitare spostamenti in direzione del suddetto polo impiantistico"*.

L'incendio è stato domato intorno alle ore 03:00 di domenica 29/06, ma già dalle ore 2300 di sabato dall'area interessata non si sviluppava più una colonna di fumo ed erano presenti solo focolai sparsi.

L'acqua di spegnimento dell'incendio si è infiltrata nel corpo rifiuti e quindi nella rete raccolta del percolato della discarica, non interessando alcuna matrice ambientale.

Personale dei VVF e personale della discarica hanno proseguito precauzionalmente con la bagnatura dei rifiuti, nell'area interessata dall'evento, per tutta la giornata di domenica 29/06.

Nella mattina di domenica 29/06 ARPAT ha acquisito i dati meteo (intensità e direzione del vento nelle ore interessate dall'evento) dalla centralina presente in discarica, utilizzati dal Settore Modellistica, insieme agli altri dati sull'incendio necessari per la sua modellizzazione, per la definizione delle aree maggiormente interessate dalle ricadute delle sostanze sprigionate durante l'incendio ("zona di impatto").

Tali aree, sulla base dei dati anemologici, sono risultate entro la distanza di 1500 m dal lotto della discarica interessato dall'incendio ed entro i settori delimitati dalle principali "direzioni di flusso" delle masse d'aria (vedi figura 1).

Individuate, dal Settore Modellistica, le aree potenzialmente interessate dalla dispersione e soprattutto dalla deposizione degli inquinanti sviluppatasi nel corso dell'incendio, il dirigente del SST del Dipartimento di Livorno lunedì 30/06 ha definito congiuntamente con il Dott. Alessandro Barbieri, Direttore Area Funzionale IPN dell'ASL Toscana Nordovest, il piano di campionamento per la verifica dell'eventuale contaminazione delle coltivazioni presenti nella "zona di impatto".

Personale ARPAT, nella mattina di lunedì 30/06, ha effettuato il prelievo di campioni di ortaggi e piante a foglia larga in n. 6 punti, prossimi ad alcuni recettori (abitazioni/attività agricole) ubicati all'interno della "zona di impatto", e in n.1 punto di bianco, ubicato in area non interessata dalle ricadute. (vedi figura 1).

I campioni prelevati sono stati consegnati presso i laboratori ARPAT per la determinazione dei microinquinanti sviluppatasi nell'incendio (Metalli, IPA, Diossine e PCB).



Figura 1: "zona impatto" dell'incendio e punti di campionamenti di ortaggi a foglia larga o fogliame di eventuali essenze arboree presenti.

Dopo un confronto con ARPAT, il dott. Barbieri di ASL ha inviato al Comune di Rosignano Marittimo una nota contenente le indicazioni di sanità pubblica a seguito dell'incendio verificatosi presso la discarica di Scapigliato. A seguito della nota ASL, nel primo pomeriggio di lunedì 30/06/2025 il Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo ha emesso l'Ordinanza n. 438, recante "Misure a tutela della salute pubblica a seguito di incendio al Polo impiantistico di Scapigliato".

In via cautelativa e in attesa dei risultati dei monitoraggi in corso, l'Ordinanza n. 438 dispone le seguenti misure per la popolazione residente nelle immediate vicinanze della discarica e nell'area indicata dalla modellistica ARPAT:

- **Evitare, per i prossimi 15 giorni, la raccolta e il consumo di ortaggi a foglia larga coltivati in orti scoperti situati nell'area indicata nella planimetria allegata all'ordinanza.**

- **Lavare con estrema accuratezza** frutta e verdura prodotte in loco, anche se non direttamente esposte.
- **Procedere con la pulizia accurata** delle superfici esterne (balconi, davanzali, tavoli da giardino, giochi per bambini, ecc.).

Per le aziende agricole e per eventuali attività di commercializzazione dei prodotti agroalimentari nell'area indicata dalla modellistica ARPAT:

- **Sospendere temporaneamente** la commercializzazione di prodotti alimentari coltivati nell'area indicata nella planimetria allegata, in attesa degli approfondimenti laboratoristici.
- **Mantenere la tracciabilità** dei prodotti raccolti e stoccati nei giorni immediatamente successivi all'incendio.
- Per il foraggio destinato ad alimentazione animale, **verificare l'eventuale presenza di polveri visibili** e valutarne attentamente l'idoneità all'utilizzo.

Nel corso della mattina di lunedì 30/06, il responsabile del SST del Dipartimento di Livorno, contattato dal responsabile del SST del Dipartimento di Pisa e dalla sindaca del Comune di Santa Luce, ha fornito loro tutte le informazioni disponibili sulla dinamica dell'incendio e sulle zone interessate dalle possibili ricadute di microinquinanti, evidenziando che la "zona di impatto" risultava interamente compresa all'interno dei confini del territorio del Comune di Rosignano Marittimo.

Il responsabile del SST del Dipartimento di Livorno ha altresì comunicato che tutte le informazioni in possesso di ARPAT sarebbero state pubblicate la mattina seguente sul sito istituzionale dell'Agenzia.

In data 11/07/2025 la Responsabile del Dipartimento ARPAT ha inviato al Dott. Alessandro Barbieri dell'ASL i risultati delle analisi chimiche del laboratorio ARPAT sui sette campioni di ortaggi e piante a foglia larga prelevati, per la valutazione di competenza, di natura sanitaria, sugli effetti della deposizione delle sostanze rilasciate dall'incendio (vedi figura 1).

In data 21/07/2025 il Dott. Barbieri ha trasmesso una nota in cui, *"visti i risultati trasmessi da ARPAT relative alle indagini svolte a seguito dell'incendio sui vegetali campionati"*, comunica *"che le misure precauzionali delineate nella precedente nota possono essere rimosse"*. Il Dott. Barbieri raccomanda comunque, per la popolazione residente nelle immediate vicinanze della discarica, di *"lavare con estrema accuratezza frutta e verdura prodotte in loco, anche se non direttamente esposte"*.

Si rende altresì noto che la Regione Toscana in data 01/07/2025 con D.D. n.14281 ha diffidato Scapigliato Srl alla sospensione temporanea del conferimento di rifiuti, ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Tecnici del Dipartimento di Livorno in data 02/07/2025 hanno effettuato un sopralluogo presso la discarica di Scapigliato per gli accertamenti documentali relativi ai conferimenti avvenuti nella settimana da sabato 21 a sabato 28 giugno.

Nel corso del sopralluogo è stata richiesta al gestore della discarica la trasmissione di una relazione tecnica contenente informazioni sulla dinamica dell'incendio, dello stato dei luoghi al momento dell'incendio, sulle procedure adottate dal gestore per la prevenzione degli incendi alle condizioni critiche di temperatura tipiche del periodo estivo e le valutazioni circa le motivazioni per cui tali procedure non si sono dimostrate sufficienti, a superficie in mq e lo spessore dei rifiuti interessati dalla combustione e la modalità di gestione dei rifiuti combusti. Scapigliato Srl ha trasmesso quanto richiesto in data 11/07/2025.

In data 11/07/2025, Tecnici del Dipartimento di Livorno hanno acquisito, in contraddittorio con il gestore della discarica, n. 13 campioni dei rifiuti combusti per verificarne l'idoneità alla permanenza in sito a seguito degli effetti della combustione. Le analisi chimiche sono attualmente in corso presso i laboratori ARPAT.

Distinti saluti

Livorno, 29 /07/2025

La Responsabile del Dipartimento ARPAT di Livorno
Dr. Chim. Lucia Rocchi¹

¹Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993